

## L'esposizione finanz. fatta ieri alla Camera dall'onorevole ministro del Tesoro

(Servizio Stefani)

La nomina d'un commissario  
Roma, 2. — Pres. Marcora comu-  
nica il risultato delle votazioni per la  
nomina d'un commissario delle tariffe  
doganali: votanti 226, Strigari voti,  
125, Davitti De Marco 69, schede bian-  
che 28. Eletto Strigari.

### A proposito d'uno sfratto

Guicciardini risponde a Musatti sullo  
sfratto dall'Austria del cittadino italiano  
prof. Benito Mussolini. Dichiarò che il  
Mussolini nel settembre scorso fu arres-  
tato per reato politico, ma venne as-  
solto dal Tribunale di Rovereto. La  
Procura imperiale appellò e il Musso-  
lini fu trattenuto in arresto e poi espulso  
dal territorio austriaco. Il Governo ita-  
liano non potrebbe intervenire così co-  
me non tollererebbe le ingerenze d'una  
potenza per fatti relativi alla nostra  
politica.

Musatti riconosce che il ministro  
degli affari esteri non poteva dare  
risposta diversa, ma non può a meno  
di rilevare che mentre il Governo  
riesce a far rispettare efficacemente e  
con plauso il trattato di commercio,  
non sa ottenere il rispetto al diritto  
degli individui tanto che sono frequenti  
gli sfratti, simili a quelli che forma  
oggetto dell'interrogazione.

Nel caso speciale del Mussolini de-  
plora il fatto in sé stesso e gli arbitrii  
che lo hanno accompagnato, affermando  
che il tribunale di Rovereto riconobbe  
illegale il procedimento contro il Mus-  
solini e che le autorità consolari ita-  
liane non si prestarono in alcun modo  
per salvaguardare il diritto del citta-  
dino italiano.

### 50 anni di vita italiana

Ricco risponde a Valli Eugenio circa  
l'opportunità delle pubblicazioni d'una  
opera collettiva che esponga i progressi  
d'Italia in occasione del 50° anniversa-  
rio della proclamazione del Regno  
d'Italia. E' lieto d'annunciare che 1911  
verrà pubblicata a cura del governo  
un'opera dal titolo *50 anni di vita ita-  
liana*. La compilazione è stata affidata  
a professori delle accademie e dei licei.  
Valli dichiarò soddisfattissimo della  
risposta convinto che la pubblicazione  
tornerà ad onore dell'Italia.

Si discute e si approva il progetto  
di legge per il cinquantenario del ri-  
sorgimento della Sicilia.

### La medaglia di presenza

Mazza presenta la relazione del di-  
segno di legge per l'indennità parla-  
mentare (commenti, approvazioni).  
Guicciardini presenta il bilancio de-  
gli esteri e del fondo d'emigrazione  
nel 1910.

### Parla il Ministro del Tesoro

Salandra ministro del tesoro (segni  
d'attenzione). Nota come il suo pre-  
decessore abbia raccolto pubblicazioni,  
cifre, osservazioni preparate con dili-  
genza per assolvere il proprio compito  
di fare l'esposizione finanziaria.

L'esercizio 1908-1909 si chiude con  
un avanzo netto, a beneficio della cassa  
di oltre 24 milioni, dopo aver fron-  
teggiato vittoriosamente notevoli mag-  
giori spese.

L'oratore enumera le spese trascu-  
rando le inferiori al milione. Secondo  
il riepilogo le entrate e le spese pre-  
sentate dal predecessore il venti no-  
vembre a che spera voterannosi appro-  
vando l'esercizio 1909-1910 si chiude-  
rebbe con avanzo di 74 milioni e cento  
sessantatottomila lire, ma per le spese  
sopravvenute l'avanzo viene ridotto a  
circa 35 milioni.

Enumera i fondi necessari per sop-  
perire alle conseguenze dell'immane  
sciagura che distrusse Reggio Calabria  
e Messina.

Ma l'avanzo previsto in circa 35  
milioni è consumato dai 53 milioni  
circa di maggiori spese per effettuare  
i disegni di legge approvati i disegni  
in corso, lasciando un disavanzo di 18  
milioni, cui si contrappongono altret-  
tanti sicuri redditi per l'incremento  
dei cespiti e per la fabbricazione degli  
zuccheri.

Ma chi potrebbe assicurare e chi  
pretenderebbe che da oggi al primo  
luglio 1911, nonostante la astinenza  
che io raccomando al patriottismo della  
Camera maggiori spese non si produ-  
ranno nel prossimo esercizio? Vi son  
servizi pubblici non riducibili, insuffi-  
cienti dotazioni che hanno richie-  
sto e richiederanno in corso d'esercizio  
maggiori stanziamenti; vi son leggi  
che pure debbono osservare ed esegui-  
re, i cui difetti finanziari sono previsti,  
in misura minore della realtà. Vi sono  
incognite che molto o poco insidiano la  
salute del bilancio con sorpresa. Ci  
occorre essere preparati.

Si diffonde a parlare dell'azienda fer-  
roviaria e dei bisogni impellenti che  
la premono. Annuncia le riforme che

vi si faranno per ottenere delle eco-  
nomie.

### La situazione dell'erario

Dalla situazione del tesoro al 31 ge-  
naio di quest'anno voi potete rivelare  
come sia stato eseguito senza sforzo il  
pagamento del coupon semestrale della  
rendita pubblica. Non abbiamo anti-  
cipazioni statutarie dalle banche, abbi-  
mo anticipato alle amministrazioni fer-  
roviarie ed al ministero della guerra  
oltre 240 milioni; ma occorre pure  
tener presente che andranno mano  
mano maturandosi oneri non lievi e  
che a fronteggiarli occorrono i mezzi.

Inoltre le recenti leggi che dal 1907  
al 1910 continuamente si votano, sta-  
biliscono che i pagamenti di ciascun  
esercizio, che possono, mediante anti-  
cipazione del tesoro, essere aumentati dello  
stanziamento assegnato all'esercizio suc-  
cessivo.

A questo titolo oltre 100 milioni  
potrebbero essere chiesti al tesoro al  
di là delle somme stanziati nel bilancio.  
Altri impegni si sono imposti al te-  
soro per i servizi postali, telegrafici,  
telefonici, per la costruzione delle  
opere marittime; ma sono per somme  
relativamente non gravi. Non è lieve  
invece la scadenza del 1° luglio 1911  
dei certificati sessennali alle ferrovie  
3.65 per cento dei quali potrebbero  
esserci chiesti il rimborso per oltre  
330 milioni. Mancherai al mio dovere  
se fin da ora non vi rivolgersi il pen-  
siero.

### Nuovo titolo di credito

La Camera sa che con legge 24  
dicembre 1908 fu autorizzata la crea-  
zione ed un titolo di credito ammor-  
tizzabile in 50 anni al saggio netto  
3.50 per cento, al fine di fornire al  
Tesoro i mezzi per provvedere i fondi  
necessari al saldo delle liquidazioni  
ferroviarie ed alle spese ferroviarie  
straordinarie da farsi fino al 30 giugno  
1911, alla provvista del materiale di  
navigazione dello Stato e a spese per  
le costruzioni ferroviarie, non coperto  
da stanziamento del bilancio. Dallo  
stesso titolo il min. del Tesoro riscattò  
i certificati ferroviari autorizzati dalla  
legge 1905-906 per la convenzione e  
i vecchi titoli redimibili tuttora in  
corso all'interesse del 3.50 per cento.  
L'emissione non può eccedere in cia-  
scun anno i 150 milioni.

Per questa cifra appunto una prima  
categoria dei titoli fu emessa nella pri-  
mavera del 1909 a buoni patti per te-  
soro approfittando delle favorevoli con-  
dizioni del mercato. L'esperienza ha  
dimostrato che, mentre si mantiene in  
pregio il nostro consolidato del quale  
è bene elevata la quotazione ed è co-  
stante la ricerca, il titolo redimibile al  
3.50 per cento che pure ne gode tutti  
i privilegi non incontra in eguale mi-  
sura il favore pubblico.

E' perciò che con disegno di legge  
che oggi stesso io presento e del quale  
raccomando l'urgenza, propongo la  
creazione d'un nuovo titolo di debito  
redimibile al quale spero il risparmio  
nazionale si rivolgerà col più largo e  
simpatico gradimento. Esso frutterà il  
3 per cento nei titoli unitari di 510 lire;  
oltreché nei titoli multipli, potranno  
essere emessi in sub multipli di cento  
lire l'uno. Ragioni tecniche consigliano  
la creazione del nuovo titolo; ma è  
bene fino da oggi dichiarare che esso  
non fa che sostituire il titolo 3.50 per  
cento il quale non è soppresso perché  
in determinate circostanze potrà ren-  
dere utili servizi.

### Provvedimenti per la Cassa

depositi e prestiti  
Vi presento inoltre un disegno di  
legge per autorizzare il Governo e  
coordinare il testo unico della legge  
generale e delle leggi speciali che re-  
golano i multiformi servizi affidati alle  
Casse depositi e prestiti arrecandovi  
modificazioni, che li migliorano.

Così questa mirabile istituzione se-  
guirà il suo magnifico svolgimento.  
Colgo l'occasione per assicurare la Ca-  
mera che, ormai stabilmente superato  
il periodo di sosta l'incremento dei  
depositi e prestiti presso le Casse po-  
stali si verificò il primo semestre del  
1909. Il credito dei depositanti, che  
secondo la situazione al 18 febbraio 1909  
ammontava a 1520 milioni, era salito  
di circa 107 milioni il 18 febbraio ul-  
timo. E riassume e conclude.

### Riepilogo e conclusione

Anticipando un riepilogo d'entrata e  
di spesa per l'esercizio 1910-11 avremo  
all'attuale stato degli impegni assunti a  
proposti una spesa effettiva di 2134 mi-  
lioni, con l'avanzo di 22 milioni e 637 mi-  
lia lire che per eccedenza passiva del mo-  
vimento dei capitali si riduce a lire 6  
milioni e 306 mila. L'entrata effettiva  
sarà di 2157 milioni.

Prevede le maggiori spese negli  
esercizi futuri fino al 1914. A tale

presunzione di spesa crescente abbiamo  
unicamente da controporre il normale  
incremento delle entrate sul quale si  
fondano le speranze avvenire della fi-  
nanza ed io sono fiducioso che si rea-  
lizzeranno. Gli italiani — gloria a  
loro — che vivono più a lungo, si nu-  
trono meglio, lavorano in tutti i paesi  
del mondo con lena indefessa, bevono,  
fumano e al sole mettono gliardi da  
prole dai vegeti imeni (si ride). Essi  
alimentano così per mille vie il bilancio  
dello Stato il quale chiede a loro quanto  
raramente è stato chiesto ad alcun  
popolo del mondo.

Guardiamoci dall'altra parte dall'im-  
piantare sulle spese speranza per quanto  
fondate dell'avvenire una politica di  
larghezza.

Comprendo che sia più facile formu-  
lare o applaudire che osservare pre-  
cetti di parsimonia. Sento intorno la  
pressione dei bisogni dei pubblici ser-  
vizi non soddisfatti ancora, nonostante  
che 225 milioni siano stati destinati  
nell'ultimo decennio all'incremento  
degli organici e pel miglioramento degli  
stipendi fra servizi e servitori dello  
stato per cui non si potevano differire  
i provvedimenti per quanto importino  
rilevanti impegni.

Ma a questo è forza arrestarci, se  
non vogliamo avviarci alle condizioni  
di altri Stati, che però dispongono di  
riserve economiche maggiori e se vo-  
gliamo mantenere intatto l'organismo  
finanziario conseguito con invitta co-  
stanza, e che ci fece acquistare il ri-  
spetto del mondo. Dobbiamo formare  
un'opinione che dia la forza resistente  
agli impulsi verso maggiori spese. Sarà  
questa opera di vero patriottismo, a  
cui io sarò pago d'aver portato col mio  
sincero discorso un modesto contributo.  
(Vive approvazioni, moltissimi depu-  
tati si recano a congratularsi con l'o-  
ratore)

Il ministro presenta i disegni di legge  
per la Cassa depositi e prestiti e sui  
provvedimenti per debito redimibili.  
Si discute il bilancio dell'entrata degli  
esercizi 1909-10.

### Un altro buon discorso di Ferraris M.

Ferraris Maggiorino approva le pro-  
poste del Ministro del Tesoro, vorrebbe  
che si facesse una discussione a fondo  
della questione ferroviaria, dichiaran-  
dosi fautore convinto dell'esercizio di  
Stato. Approva l'aumento del prezzo  
delle sigarette, e avvertendo che nei  
tabacchi sono possibili aumenti ritiene  
che il Governo non intenda rinunciare  
alla politica sgravi insistendo principal-  
mente su necessità di ridurre la tassa  
zuccheri.

E' convinto che una coraggiosa po-  
litica in tal senso, mentre gioverà ad  
elevare il tenore di vita del nostro  
popolo, contribuirà a consolidare le  
condizioni del bilancio.

Accenna alle condizioni attuali del  
caro vivere e alle case nelle grandi  
città. Afferma necessario un energico  
intervento dello Stato per la solu-  
zione di tali questioni notando che esse  
si collegano con quelle delle comuni-  
cazioni.

Termina esortando il Governo a  
uno studio sollecito e diligente dei  
vari problemi accennati ed è sicuro in  
cò l'esprimere il pensiero dell'intera  
Camera e del paese (vive approvazioni  
molti banchi)

Votasi a scrutinio segreto la legge  
pel cinquantenario del Risorgimento  
della Sicilia: fav. 221, contrari 19;  
assestamento degli stati previsione del-  
l'entrata e della spesa e del fondo per  
l'emigrazione per l'esercizio finanziario  
1908-1909 fav. 212, contro 27. La Ca-  
mera approva.

### I nichilini

Ottavi, Ss. risponde a Mancini per  
dichiarare che il ministro ha emanato  
tutte le disposizioni opportune perché  
il cambio delle monete di nichel av-  
venga senza inconvenienti.

Poiché alcune tesorerie eran troppo  
severe nell'accettare le vecchie monete  
di nichel il ministro dispose si proce-  
desse con maggior larghezza così che  
il ritiro avverrà regolarmente.

Mancini ringrazia e prende atto.  
Pres. annuncia proposta legge di  
Sacchi. La seduta termina alle 18.40.

### Note alla seduta

Il discorso di Salandra produsse  
buona impressione su tutti i banchi  
della Camera. Anche i giolittiani più  
ostinati e refrattari convennero che  
il ministro del Tesoro è un vero va-  
lore, sia come uomo di finanza che  
come parlamentare. La sua esposi-  
zione fu lucida, sobria, sincera.

### Le solite promesse!

Vienna, 2. — Nella seduta ordi-  
naria della Camera il Presidente del  
Consiglio Bionerth disse: « fra le molte  
vertenze d'attualità che richiederanno  
l'attenzione della Camera in questo  
periodo di sessione vorrei rilevarne  
solo alcune, e menziono quindi innanzi  
tutto il progetto relativo alla Facoltà

giuridica italiana; mercè il quale si  
vuol metter fine a uno stato d'incer-  
tezza spiacevole sotto ogni riguardo e  
che ebbe già per conseguenza deplo-  
revoli complicazioni. »

Ma credete che, malgrado tanti di-  
spiaceri causati dalla sempre ardente  
questione, se ne farà adesso qualche  
cosa? C'è poco, assai poco da sperare.

### Edoardo e Guglielmo riconciliati?

Vienna, 2. — La *Wiener Allgemet-  
ne Zeitung* (famosa spacciatrice di  
canards) afferma che si è finalmente  
riusciti a dileguare le nubi che erano  
sorte fra Re Edoardo e l'imperatore  
Guglielmo: ogni malinteso è stato chia-  
rito. Così una completa riconciliazione  
fra zio e nipote è già avvenuta, ed essa  
avrà per conseguenza che il principe  
Enrico di Prussia, fratello di Guglielmo,  
farà presto una visita a Re Edoardo  
a Londra.

### La morte del presidente del Panama

Panama, 2. — Il Presidente della repub-  
blica Ubaldia è morto. Gli succede il primo  
vicepresidente Mendoza.

### Un treno bloccato dalla neve

Washington, 2. — Un treno viag-  
giatori della linea Great Northem è  
circondato fino da giovedì dalla neve  
delle montagne Cascade, rimase se-  
polto sotto la valanga.

### La rottura d'una diga

Augers, 2. (ore 10) — La diga detta  
della cavalleria proteggente la valle  
d'Authion si è rotta. Le acque inon-  
darono interi villaggi. I soldati hanno  
operato il salvataggio.

## IL PROGETTO DANEØ sull'istruzione elementare

(Nostra collaborazione)

Il progetto di legge per la riforma  
dell'attuale ordinamento scolastico pre-  
sentato alla Camera dall'on. Daneo si  
basa su buoni principi; ma le appli-  
cazioni, invece, sono sbagliate. Il pro-  
getto ebbe agli Uffici l'accoglienza che  
si meritava; ma esagerò l'on. Pozzi  
Domenico proponendo di stralciare dal  
progetto il titolo II (edifici scolastici)  
e IV (aumento degli stipendi) merite-  
voli di pronta discussione ed approva-  
zione, di rimandare la discussione del  
rimanente.

Il nuovo ordinamento scolastico a-  
vrebbe il merito di considerare la  
scuola un'istituzione autonoma. L'avo-  
cazione alla provincia è però, a mio  
avviso, un'assurdità. Nella discussione  
agli Uffici ottimamente l'on. Alessio  
disse che l'organismo provinciale tende  
a localizzare le funzioni della vita  
intellettuale. Ben pochi vantaggi avrà  
la scuola, aggiungo io, dal sennò am-  
ministrativo e dal criterio pedagogico  
(quale?) dei membri dei futuri Consig-  
gli... atrocità; ma molto si potrebbe  
spargere, noi veneti, per esempio, da  
quegli educatori valentissimi che negli  
Atenei o nell'arringa letterario od ar-  
tistico consacrano la loro vita per

l'elevazione intellettuale, morale ed  
economica della nostra regione. I so-  
stenitori del progetto Daneo fanno come  
coloro che, potendo coltivare un terreno  
fertile, coltivano un campo di sabbia.

Mi piace constatare che nella discus-  
sione agli Uffici non sia prevalsa la  
passione politica, come tre anni fa  
quando si discuteva per la laicità della  
scuola. Questa volta l'on. Bissolati è  
nel vero asserendo che il Comune, le  
regioni, lo Stato, sono entità storiche;  
la provincia è una creazione artificiale.  
E' sintomatico che neppure l'on. Cre-  
daro simpatizzi per i Consigli provinciali  
scolastici e per le Deputazioni scola-  
stiche.

Le mie critiche al progetto riguar-  
dano l'organismo provinciale, non già  
il concetto dell'autonomia, che vorrei  
funzionasse per circoscrizioni regionali.  
A torto taluni credono che ai comuni  
possa esser tolta qualsiasi ingerenza in  
materia educativa. Ai comuni rimarrà  
anzi una parte nobilissima e di somma  
importanza: quella che riguarda l'as-  
sistenza scolastica, ch'è la base della  
scuola primaria.

Si tratta dunque d'una divisione di  
lavoro, non già di spogliare i comuni  
dei loro diritti.

Sarebbe un'eresia pedagogica il non  
riconoscere la necessità delle direzioni  
didattiche. Anche su questo argomento  
dovrei fare al progetto delle obiezioni;  
ma di ciò mi occuperò in un prossimo  
articolo.

Per ciò che riguarda la carriera dei  
maestri, il progetto Daneo avrebbe do-  
vuto ispirarsi alla Francia ed alla Sviz-  
zera, come la legge Casati s'è ispirata  
alla legge Guizot.

Tutta l'agitazione magistrale, infor-  
mata all'ordine del giorno empirico  
dell'U. N. M., si limita a far elevare  
a 300 lire l'aumento per le scuole ur-  
bane; ma è assurdo il classificare le  
scuole secondo l'importanza dei comuni;  
dovrebbe invece classificare i maestri  
secondo l'attitudine, l'anzianità, il me-  
rito, la coltura. Una classificazione dei  
maestri coi criteri in uso nella Francia  
e nella Svizzera apporterebbe grandi  
vantaggi morali e materiali a quei  
maestri che incanutirono nei banchi  
della scuola. Ai veterani dell'insegna-  
mento è riservato un aumento irrisorio:  
i sessennii in corso saranno liquidati  
colla legge vecchia, e chi termina starà  
peggio di chi principia!

Il progetto Daneo istituisce due ca-  
tegorie di direttori didattici; perché  
dunque non istituire tre categorie al-  
meno di maestri, pareggiando gli sti-  
pendi dei maestri con quelli delle ma-  
estre, ed abolendo la distinzione fra  
scuola urbana e rurale?

Il progetto Daneo contiene il germe  
del buon senso, ma la pianta... Quel  
germe potrà svilupparsi rigoglioso nella  
discussione parlamentare; e speriamo  
che non vi siano molti onorevoli del  
parere dell'on. Pozzi. Carlo Cosmi

## Domani alle Assise di Venezia Spunti della celebre causa

La vittima invoca pietà  
pel proprio figlio

Il Kamarowsky era un uomo un po'  
vano e leggero, di una ingenuità sin-  
golare ma buono e mite. Di questa bon-  
tà e mitezza diede prova commovente  
accettandosi di dire al suo feritore:  
« Che vi ho fatto? Non avete pensato  
che ho un figlio di 8 anni, senza madre  
e che resterà ora senza padre? » A  
questa pietosa apostrofe il Naumow  
piange, così che fu dolcemente allon-  
tanato dagli accorsi che crederono un  
amico del Kamarowsky dolente per il  
suicidio di questo. Il Naumow poteva  
così rientrare per poco nell'albergo e  
di là recarsi alla stazione e partire  
verso Milano.

Ma designato abilmente dalla publi-  
ca sicurezza veniva arrestato alla sta-  
zione di Verona e di là ricondotto a  
Venezia nelle carceri. « Voi non do-  
vete sposare la signora Tarnowsky »  
aveva egli detto al Kamarowsky appe-  
na lo ebbe colpito.

E' dunque in questa donna che si  
doveva trovare la causa del delitto.

### Una donna terribile

Questa Maria O' Rurk, moglie se-  
parata di Vassili-Tarnowsky, trentenne.  
è una donna seducente, volubile negli  
umori e negli amori, avida di senti-  
mento, viziosa, calcolatrice, non ricca  
eppure frenetica di lusso e di crapule  
dispendiose, e però avidissima di danaro  
perdita di gusti sadi, creduta capace  
di veneficio. Moglie scandalosamente  
infedele, dopo essersi fatta amare da  
suo cognato Pietro Paolo Tarnowsky,  
da lei spinto a morte perché ne ere-  
ditasse il marito, eccitò poi questo ad  
il suo nuovo amante Vassili Bosenky  
l'uno contro l'altro, così che il Tar-  
nowsky uccise il Bosenky. Oltre ad un  
certo Lodokowsky e ad un tale Kodika,  
amò Paolo Tolstoi che tentò, sebbene  
invano, di spingere al suicidio, ad un



certo Sthal, morto per lei e che, spirando, si diceva felice di offrirle la vita. Sotto veste di istitutore del proprio figliuolo, si teneva in casa, quale amante, lo studente Zolokareff: nel tempo in cui noi la incontriamo aveva da poco allentata una relazione con un principe Trubetzkoi, bello e ricchissimo, il quale pure tentò di ucciderla per lei. Avventuriera, cortigiana del gran mondo la dicono le autorità russe. Instancabile amministratrice di frode e di sangue lo dimostra questo processo. Questa donna, per la sua causa di separazione coniugale nel 1904, aveva scelto a suo patrocinatore l'avv. Prilukoff di Mosca. Fattone presto un amante, lo rovinò spietatamente nella professione, nella economia, nella unione domestica, nell'amore della vita, riducendolo alla fine dopo un vano tentativo di suicidio, ad appropriarsi di 80.000 rubli di depositi affidatigli da clienti, sebbene per lo avanti fosse illibato professionista e buon marito e buon padre.

Nel novembre 1906 fuggiva lo scagurato dalla Russia, preceduto all'estero dalla precedente compagna sua amante, riducendosi con lei a Parigi, d'onde insieme i due complici si aggirarono per l'Europa, d'una in altra stazione climatica, negli alberghi più costosi, menando costosa vita. Veri avventurieri di alto bordo trascorsero in una miserabile vicenda di godimenti ed alterchi da delinquenti.

**Il processo sui giornali**  
Si è trattata la Tarnowska dalla stampa italiana come fu trattata la Steinheil dalla stampa francese. Il processo scritto in grandissima parte noto; ciò toglie la possibilità di rivelazioni e quindi rende meno acuta la curiosità.

Ma sarà sempre viva per l'attesa di inaspettate insidie fra la donna, il suo complice e l'esecutore del delitto, nonché la serva che completa la bella compagnia.

### In Tribunale

#### Il furto da De Luca

Nell'udienza di ieri venne discussa la causa contro Martinon Luigi, Giuseppe Bassani di anni dodici e mezzo, Boschiani Pietro d'anni diciassette, Mantovani Emilio d'anni quindici, imputati di furto qualificato continuato per aver rubato senza unione, in accordo, attrezzi ed accessori alla ditta De Luca, commettendo il fatto senza unione in accordo, ma con abuso della fiducia derivante da rapporti di prestazione d'opera.

Il P. M. avv. Tonini sostiene la piena responsabilità di tutti gli imputati, e domanda che il Tribunale condanni il Boschiani a mesi 3 giorni 6 di reclusione, il Bassani a mesi due, il Martinon ed il Mantovani a mesi 2 e giorni 10. L'avv. Zagato difensore del Mantovani ne domanda l'assoluzione per inesistenza di reato; l'avv. Contini in difesa del Mantovani domanda l'assoluzione del suo difeso perchè non ha agito con discernimento; l'avv. Celotti per Boschiani e Contini per il Martinon sostengono che si tratti di furto semplice e che quindi la pena debba andar diminuita.

Il Tribunale, presieduto dall'avv. Zamparo, accoglie la domanda della difesa, nei riguardi del Bassani e del Mantovani; e condanna il Martinon a mesi uno, e giorni 28 ed il Boschiani a mesi 3 e giorni sette, beneficiandoli la legge Ronchetti.

## Soldati o accademici?

### Sempre per la difesa della nostra casa

L'ex deputato Felissent costui, ebbe a scrivere un articolo sull'Adriatico nel quale diceva:

«Il Veneto dovrà essere abbandonato all'inizio delle ostilità, salvo frapportare quanto più ritardi sia possibile all'invasore; difenderlo duramente sarebbe presunzione che porterebbe a sicura rovina, stando le cose come stanno, mancando noi di ogni organizzato sistema ferroviario e di tutti i provvedimenti necessari a positiva difesa. E' quindi necessario che gli italiani facciano fin d'ora il cuor forte a questa eventualità e pensino a tener duro e a ripigliarsi dall'Adige e dal Mincio». E più sotto: «... non v'è barba di esercito italiano che possa coprire Tirol e Friuli, ...»

Ora Amedeo di Vimercate risponde all'ex deputato Felissent con un conciso ed efficace articolo nella *Provincia di Padova*.

Sono le ragioni portate avanti dal nostro collaboratore *Fnta* — ragioni di soldati non di accademici, ragioni di cittadini della grande Italia non di funzionari del Piemonte.

Amedeo di Vimercate dice: «Ma quantunque io ammiri la... «genialità» del conte Gian Giacomo Felissent, mi meraviglia che egli pure soggiaccia a delle idee preconcepite sulle vicende di una possibile guerra nel Veneto.

A parte che ci potremmo domandare se tocca sempre a noi di essere assaliti e se non convenga invece alla prima avvisaglia irrompere e prepararci una linea difensiva un po' più in su dell'Adige e del Mincio, non sappiamo, noi, gente profana, con quale faccia fresca uomini eminenti ci vengano a dire le belle novità di quarant'anni addietro quando però le posizioni erano diverse.

E' possibile una guerra colla nostra alleata? Certamente per tante cause che sono inutili a ripetersi; se la guerra non è una cosa d'attualità, a convenire che dobbiamo almeno premunirci per scongiurarla. Perché dunque non si previene questo danno tangibile dell'occupazione, sia pur temporanea, del Veneto, invece di «...preparare dall'Adige la rivincita... con fierezza... e forza romana», come consiglia il signor Felissent?

Non credo e non voglio credere la popolazione veneta, e quella pure delle altre regioni favorevoli a questo concetto strategico: non posso credere che, mancando effettivamente la possibilità d'una resistenza, «stando le cose come stanno», non si pensi energicamente a mutarle non si crei quella rete ferroviaria consentanea ad una pronta mobilitazione di masse combattenti e al loro vettovagliamento, non si costruiscano quelle opere che possano dare una solida base di operazione.

Io, pure non essendo fanaticamente persuaso della grande efficacia dei ripari duraturi in rapporto al loro prezzo e al loro servizio non disdegno credere potersi comodamente provvedere alla difesa del Veneto con l'ausilio di questi e senza romanzamente trincerarsi sul... Rubicone.

E qui sorge opportuno un dilemma: O il patrio governo è almeno intenzionato di fare quel che dice e viene a «mentire le voci di giornalisti, generali, deputati; o questi hanno ragione e il governo è in fallo. Però dall'aumento delle guarnigioni nel Veneto, ottenuto con mezzi termini, per non urtare le suscettibilità campanilistiche, diminuendo gli effettivi dei reggimenti di cavalleria per non toccarne le sedi, destinate, secondo lo spirito d'abnegazione dei deputati influenti, ed impinguare i vecchi fornitori e a lustro delle città a scapito dei reali bisogni, io posso argomentare che nel governo vi è vera intenzione di occuparsi della difesa veneta, e le tirate solenni degli strateghi dipendono molto da quel fatalismo che invade la gente di scienza.

Il piccolo Corso, il grande dominatore del mondo, sorriderrebbe nel sentirsi dire che per battere l'Austria bisogna accampare sul Mincio! Potrebbe aggiungere: io li fugai a Mantova per batterli ad Anstertitz senza una fortezza in mano. Noi non abbiamo un quadrilatero da affrontare, come l'esercito sardo nel quarantotto, e l'italiano nel sessantasei; se i giornalisti di Vienna fanno l'occhiolino all'antico regno Lombardo-Veneto facendo pesare, sulla bilancia dell'opinione, lo spauracchio d'una passeggiata militare a Milano e d'una crociera a Venezia; noi dovremmo di rimando a queste galliche guasconate, promettere, in ricambio, sui giornali che van per la maggiore, una ricognizione a Vienna e un blocco... a Pola!

Tornando al serio, senza esagerazioni in nessun senso, è necessario, non rassegnarci nei confini dati dal signor Felissent, ma in tutti i modi concorrere alla difesa del Veneto, volerne l'integrità del suo territorio in pace e guerra, non opponendo a questo nessun destino fatale, ma spingendo invece l'attaccamento al suolo patrio, l'onore nazionale, la necessità di far conoscere alle masse militari, che la guerra è fatta non per ritirarsi, ma per avvan-

zare, allontanando il facile scoraggiamento che sulle truppe determina l'abbandono d'un campo anche insostenibile, maggiormente poi quando questo campo è una nobile regione, che efficacemente ha concorso alla potenza della nostra Italia.

Amedeo di Vimercate

### Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 20 al 28 febbraio (dazio compreso)

Cereali	da L.	al quintale
Frumento	28.50	29.50
Grano tureo bianco	18.50	19.50
Cinquantino giallo	19.50	20.40
Cinquantino	15.50	17.50
Avena	20.75	21.50
Sorgo	16.50	16.50
Sorgo rosso	—	—
Legumi		
Fagioli alpigiani	30.50	35.50
Fagioli di pianura	15.50	30.50
Piselli	8.50	8.50
Castagne	13.50	13.50
Riso		
Riso qualità nostrana	40.50	45.50
Riso qualità giapponese	37.50	39.50
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	150.50	200.50
Formaggio montasio	190.50	210.50
» tipo comune (nostr.)	150.50	180.50
» pecorino vecchio	300.50	320.50
» lodigiano	280.50	310.50
» parmigiano	250.50	290.50
Burri		
Burro di latticella	20.50	26.50
Burro comune	235.50	250.50
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L.	160.50

di vacca (p. m.)	145.50
di vitello (p. m.)	140.50
di porco (p. v.)	100.50
Pollerio	al chilogr.
Capponi	da L. 1.50 a 1.70
Galline	1.35 a 1.45
Tacchini	1.35 a 1.40
Anitre	1.20 a 1.30
Oche vive	1.15 a 1.35
Uova	al 100 > 7.50
Salumi	al quintale
Lardo	150.50 a 170.50
Strutto	150.50 a 170.50
Foraggi	
Fieno dell'alta 1 qualità	8.55 a 9.30
» » 2 »	7.80 a 8.55
» della bassa 1 qualità	7.55 a 8.30
» » 2 »	6.80 a 7.55
Erba spagna	7.50 a 8.50
Paglia da lettiera	7.50 a 7.50
Legna	
da fuoco forte (tagliata)	2.80 a 3.10
id. (in stanga)	2.50 a 2.65

GRANI. — Martedì 22 Furono misurati ett. 204 di grano tureo e 90 di cinquantino. Giovedì 24 — Ettoltri 192 di grano tureo e 97 di cinquantino. Sabato 26, — Ett. 542 di grano tureo e 161 di cinquantino. Mercati poco animati causa il cattivo tempo.

**Suini e ovini (giorno 24)**  
Suini 200, venduti 98 costi specificati:  
da latte 60 da lire 14 a lire 28  
da 2 a 4 mesi 6 > 30 > 37  
da 4 a 6 > 8 > 45 > 58  
da 6 mesi in più 10 > 72 > 90  
da macello 12, da L. 98 a 102 al quintale (peso vivo).  
Pecore 40, vendute 10 per allevamento  
Agnelli 20 venduti 10 per macello a lire 1.10 al kg.

## CRONACA CITTADINA

### LA RIUNIONE DI IERI al MUNICIPIO

#### per la costruzione del tram elettrico Udine-Tricesimo

In seguito ad invito fatto dal nostro Sindaco sono intervenuti ieri mattina in una sala del Municipio i rappresentanti dei Comuni di:

**Feletto Umberto**, Balfone Domenico sindaco; Mansutti Giuseppe, consigliere comunale, delegato dalla Giunta.

**Pagnacco**, Colombatti nob. avv. Gustavo sindaco; Baletti Pietro, Capponi avv. Urbano assessori; De Longa Luigi, segretario.

**Tavagnacco**, Zamparo Giuseppe, f. di sindaco, Mesaglio Giuseppe, Petri Giuseppe assessori.

**Tricesimo**, Sbelzel cav. Giovanni f. di sindaco; Boschetti Giacomo, Montagnacco co. Sebastiano, de Pilosio nob. dott. Antonio, Orgnani nob. Antonio assessori, Bortolotti cav. Arnaldo, segretario.

**Udine**, Pecile comm. prof. dott. Domenico sindaco, Pico Emilio, assessore anziano.

La Giunta di Reana del Roisale, ha giustificato, aderendo, l'assenza.

Alle riunioni assisteva il cav. Arturo Malignani in rappresentanza della Società elettrica friulana.

Funse da Segretario il dott. Virginio Doratti.

Aperta la seduta il sindaco comm. Pecile porge un saluto alle persone egregie che sono convenute per trattare un argomento di così alto interesse per i comuni da esse rappresentati.

Non crede di dover dettagliatamente riferire tutte le pratiche finora svolte per la desiderata linea tramviaria che verrà a legare con mezzi più diretti il centro della Provincia con Feletto, Pagnacco, Tavagnacco, Tricesimo e Buia.

Fa appello alla remissività di quei paesi i quali per indispensabili ragioni di economia nell'impianto della linea non potranno godere di assoluta comodità ed invoca fra i Comuni quell'accordo che renderà non solo attuabile, ma facile l'impianto della linea quando anziché a quello particolare essi tenderanno all'interesse generale.

E frattanto, fiducioso che i convenuti con voto unanime, vorranno oggi deliberare la costituzione in consorzio dei Comuni interessati, invita il cav. Malignani a riferire sul progetto.

#### Il progetto della strada

Il cav. Malignani promette che intenderemo degli iniziatori dell'opera era quello che la linea avesse a prolungarsi fino a Buia per ragioni però esclusivamente finanziarie tale desiderio non può per ora essere soddisfatto. La linea quindi dovrà per un periodo di tempo che si spera breve limitarsi fino a Tricesimo.

Sul tracciato non vi è poi molto a discutere, perchè è logico che la linea si appoggi sulla sinistra della strada che da Udine conduce a Tricesimo, se è da quella parte che si trovano i Comuni che di essa devono specialmente usufruire.

La deviazione a destra si farà però verso Reana alla di cui popolazione riuscirà più agevole servirsi della tramvia anziché della pontebbana.

Nè resta escluso in via assoluta che altre deviazioni per massima comodità dei Comuni di Feletto e di Pagnacco possano farsi in avvenire, quando detti Comuni vengano incontro per facilitare l'espropriazione e far compensare le spese d'impianto.

#### I desideri di Feletto e di Pagnacco

Il sindaco di Feletto a tale proposito esprime il desiderio che la tramvia abbia a passare in prossimità maggiore di quella designata al centro del Comune da lui rappresentato. Crede che la distanza dal paese alla fermata del tram non favorirà punto l'uso del

tram da parte degli operai, ai quali converrà piuttosto fare il tratto a piedi fino a Paderno.

Il comm. Pecile fa notare che la distanza fra il paese e la fermata essendo di circa 600 metri, mentre quella da Feletto a Paderno non essendo che di 2 chilometri, l'inconveniente rilevato non assume l'importanza datagli dal sindaco di Feletto.

Il cav. Malignani da parte sua confermando quanto ebbe ad esporre il sindaco di Udine, aggiunge che, come ebbe ad esporre precedentemente, le eventuali deviazioni a vantaggio di Feletto e di Pagnacco si potranno fare in avvenire.

L'avv. Colombatti, sindaco di Pagnacco, che da dieci anni si occupa dell'impianto della linea tramviaria per la quale furono anche aperte trattative con la ditta Menfeld e con altre, ricorda che fu ventilata l'idea d'un tracciato circolare comprendente Udine-Tricesimo-Buia-Colloredo Pagnacco-Udine. Pareva, a quell'ora, stato allora accennato che tale tracciato fosse di più facile attuazione: sarebbe ora possibile seguire quel progetto?

Gli risponde il cav. Malignani, che date anche le gravi prescrizioni governative della linea, il tracciato di cui fece parola il sindaco di Pagnacco sarebbe dispendioso assai. Conviene quindi di usare la massima economia nel percorso per evitare che l'impresa abbia a naufragare.

Il comm. Pecile sarebbe lieto di sentire tutti i comuni soddisfatti nella desiderata comodità ma dice che ciò, almeno, per ora sarà impossibile.

Fa quindi appello alla remissività dei meno favoriti onde la progettata utilissima opera abbia a giungere sollecitamente a fine.

In seguito a domanda del sig. Baletti (assessore di Pagnacco), il cav. Malignani informa che la distanza da Pagnacco alla fissata fermata del tram è di m. 1750.

Avv. Capponi. Facendo anche una comunicazione diretta!

Le spiegazioni del cav. Malignani quindi come dagli studi fatti, la società sarebbe venuta nella determinazione di stabilire due diretti servizi: l'uno fino a Paderno, con vetture di città, che avrebbe quattro o cinque fermate fisse, durante il percorso, e che dovrebbe seguire continuamente dalla mattina (in anticipazione anche sul servizio cittadino) fino ad un'ora dopo notte; l'altro fino a Tricesimo. Per questo si adopererebbero vetture più grandi, tali cioè che la prima potrebbe contenere da 35 a 40 persone e le altre due 25 persone ciascuna, in modo che in caso d'affluenza vi potrebbero trovar posto circa 100 persone.

Il treno in questo secondo caso avrebbe fermata a Chiavris, Paderno, Feletto, Tavagnacco, Pagnacco, Reana, Tricesimo, e compirebbe il suo percorso in circa 35 minuti. Da Tricesimo ripartirebbe 10 minuti dopo per Udine, cosicché le partenze da Udine durante la giornata avverrebbero ad ogni ora e mezzo.

In estate ed in autunno l'ultimo tram di ritorno in città partirebbe da Tricesimo verso le 10 pm. In così speciali, mercati festeggianti ecc., si istituirebbe un servizio di treni in modo che le partenze avverrebbero ad ogni tre quarti d'ora.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

Il cav. Malignani informa quindi come dagli studi fatti, la società sarebbe venuta nella determinazione di stabilire due diretti servizi: l'uno fino a Paderno, con vetture di città, che avrebbe quattro o cinque fermate fisse, durante il percorso, e che dovrebbe seguire continuamente dalla mattina (in anticipazione anche sul servizio cittadino) fino ad un'ora dopo notte; l'altro fino a Tricesimo. Per questo si adopererebbero vetture più grandi, tali cioè che la prima potrebbe contenere da 35 a 40 persone e le altre due 25 persone ciascuna, in modo che in caso d'affluenza vi potrebbero trovar posto circa 100 persone.

Il treno in questo secondo caso avrebbe fermata a Chiavris, Paderno, Feletto, Tavagnacco, Pagnacco, Reana, Tricesimo, e compirebbe il suo percorso in circa 35 minuti. Da Tricesimo ripartirebbe 10 minuti dopo per Udine, cosicché le partenze da Udine durante la giornata avverrebbero ad ogni ora e mezzo.

In estate ed in autunno l'ultimo tram di ritorno in città partirebbe da Tricesimo verso le 10 pm. In così speciali, mercati festeggianti ecc., si istituirebbe un servizio di treni in modo che le partenze avverrebbero ad ogni tre quarti d'ora.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

L'avvocato Colombatti, vorrebbe essere informato se fosse possibile di far proseguire fino a Pagnacco la vettura che dalla città fa servizio fino a Paderno. Il cav. Malignani rilevando l'incomodo che ne seguirebbe risponde che tale possibilità per ora non vi è.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da CORDENONS

Investimento d'un vecchio cieco. — Medici condotti. Ci scrivono, 2: Ieri, verso le ore 12, certo Ius Giuseppe d'anni 75, cieco completamente, in Borgo Bracco fu investito dalla vettura di pertinenza del mugnaio Zuccato Albino, trainata da cavallo; il cui guidatore era il servitorcello Azzano Antonio, di anni 15, che, da quanto dicesi, percorreva il paese a corsa sfrenata.

Il disgraziato, soccorso da alcuni presenti e portato alla propria abitazione, fu visitato prontamente dal dott. Macedonio, che riscontratogli la slogatura d'una spalla e ferite gravissime alla testa, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale ove fu accolto d'urgenza. Il poveretto ne avrà per circa due mesi.

Troppo spesso la cronaca deve registrare simili fatti. Una severa lezione sarebbe bene venisse inflitta a coloro che, in barba ai regolamenti, percorrono le vie a corsa sfrenata o guidano i buoi stando sul carro carico di fieno o altro, esponendo così a forte pericolo le persone, specie i vecchi ed i bambini incapaci il più delle volte di mettersi in salvo.

Speriamo che le Autorità nulla trascureranno, affinché sparisca nel paese simile sconcio, pubblicamente lamentato.

\*\*\*  
E' accertato che gli Egregi Sanitari comunali del Consiglio Comunale dott. Macedonio e Della Schiava hanno accettato definitivamente il posto: il primo anzi da 15 giorni presta regolare servizio nel proprio riparto.

Il paese può chiamarsi fortunato, poichè i due distinti medici hanno dato nelle condotte antecedenti luminosa prova della loro capacità e del loro ingegno.

### Da CODRIGOPO

I coniugi Battistella assolti. Ci scrivono, 2: Giunge notizia che la querela presentata dall'abate Tedeschi contro i coniugi Battistella è stata dal tribunale di Parigi ritenuta irrricevibile per inesistenza di reato.

E' a notare che il signor Battistella, contrariamente a quanto fu detto, non è mai stato al servizio dell'abate Tedeschi e che la signorina Boccardo da lui sposata, non fu mai cameriera dell'ex-regina. La signora Boccardo è figlia del defunto colonnello Boccardo di Genova e nipote del generale Mirri.

### Da S. GIOVANNI di MANZANO

Inseguimento inutile. Ci scrivono, 2: L'altra notte il sotto brigadiere di finanza Rocco Mallardi si appostò col milite Angeli Filippo nelle campagne di San Giovanni di Manzano per sorprendere dei contrabbandieri.

Di fatti verso le 3 e mezzo del mattino s'accorsero che i frodatori tentavano di passare: erano tre uomini che portavano sulla schiena alcuni involti. I militi si slanciano per arrestarli, ma i tre si danno a fuga rapidissima lasciando sul posto la merce. L'inseguimento fu lungo e faticoso, ma riuscì interamente inutile.

La merce fu però sequestrata, consisteva in sessanta chilogrammi di zucchero e quindici di tabacco.

### Da TRICESIMO

Per il tram Udine-Tricesimo. Ci scrivono, 2: Ha fatto ottima impressione la deliberazione presa ieri per la linea tramviaria. Ci consta che il cav. Malignani ha acquistato nei pressi del mercato un appezzamento di terreno dove pure sorgerà la stazione d'arrivo.

### Da S. VITO al Tagli.

Il progetto approvato. Ci scrivono, 2: Iersera alle 20 ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale vi assisteva un pubblico numerosissimo. Il sindaco e la Giunta vennero accolti dalle grida: Evviva il progetto!

Subito dopo aperta la seduta il sindaco spiegò il progetto presentato.

La discussione che ne seguì fu animatissima.

Il cons. Gattorno fa alcune critiche al progetto, che vengono confutate dai consiglieri Nigris e Morassutti.

Anche il cons. Pascatti critica il progetto, e propone la sospensione, che, messa ai voti, è respinta con 18 voti contrari e 9 favorevoli.

Per appello nominale viene quindi approvato l'ordine del giorno riflettente il progetto con 18 voti favorevoli e 9 contrari.

Il pubblico, soddisfatto, prorompe in fragorosi applausi che continuano anche sulla pubblica via.

### Da S. DANIELE

Il ballo di Mezza Quaresima. Ci scrivono, 2: Il giorno 5 marzo andante, nella nostra sala teatrale, seguirà una grande Veglia mascherata, il cui introito netto sarà devoluto metà all'asilo d'infanzia e metà alla locale Congregazione di Carità.

Ci sarà un dono di oggetto artistico in oro alla maschera più indovinata e migliore, ed un premio di lire venti pure in oro, al gruppo di maschere più riuscito. Illuminazione ed addobbo sfarzosi, tela al pavimento, orchestra al completo: tanto, insomma, da invogliare anche i più indifferenti adoratori di Tersicore.

### Da MANIAGO

Un ragazzo che annega. Ci scrivono, 2: L'altra notte certi Cesarotto Antonio, D'Agnoletto Sante, e Tolusso Mario, tentavano di guadare il torrente Meduna nei pressi di Tivis (comune di Vivaro). Ma furono afferrati dalla corrente e separati l'uno dall'altro.

I primi due riuscirono nuotando a toccare la riva, ma il Tolusso, ragazzo di quindici anni, forse perchè intirizzito dal freddo, fu travolto dalla corrente e miseramente annegò.

### Da SPILIMBERGO

Furti alla Stazione. Ci scrivono, 2: Furono ieri deferiti all'autorità giudiziaria due facchini della stazione sui quali pesano gravi indizi che li fanno ritenere colpevoli di furti di merce comune al magazzino, e del furto del portafoglio di quel Ceconi di cui parlammo in altra corrispondenza.

### Da GEMONA

Scarcerazione. Ci scrivono, 2: In seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del vostro tribunale venne quest'oggi scarcerato quel Savio G. Battista di Buia, accusato di ferimento.

### Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di: Rubbazzon dott. Alessandro; Dal Dan Pietro.

Tedeschi Caterina; Fustetti Ermengildo 1, Santi Ernesto 1, Pellegrini Antonio 1, Locatelli Cesare 1, Barra Enrico 1, Valerio Italo 1, Cordoni Riccardo 1, D'Este Giuseppe 1, Zamparo Ermengildo 1, Lazzarini Anacleto 1, Modotti Vittorio 1.

Stringari-Baldassi Anna; Giuseppina Urbani-Bearzi 10.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Biale, Milano.



145.-  
110.-  
108.-  
logr.  
1.70  
1.05  
1.00  
1.30  
1.50  
7.50  
170.-  
170.-  
9.30  
8.55  
8.30  
7.55  
9.-  
7.50  
3.10  
2.65  
ati ett.  
noturco  
e e 181  
tempo.  
ti:  
lire 28  
57  
90  
uintale  
ento  
a l'is  
PIO  
i qual  
a piedi  
che la  
ta es-  
quella  
do che  
e rile-  
datagli  
a con-  
il come  
ate, le  
di Fe-  
no fare  
di Pa-  
occupa  
miliaria  
te trat-  
a altra,  
a d'un  
Udine-  
co-Udi-  
allora  
osse di  
ra pos-  
it, che  
oni go-  
o di cui  
gnacco  
un quin-  
nel per-  
a abbia  
eto di  
ti nella  
che oia,  
e.  
vità del  
ata uti-  
solle-  
Baletti  
r. Mal-  
da Pa-  
tram è  
he una  
gnani  
quindi  
rarebbe  
stabilire  
adorno,  
ne quat-  
ante il  
re con-  
icipa-  
o) fino  
o a Tri-  
ebbero  
che la  
5 a 40  
ne, cia-  
luezza  
ca 100  
avreb-  
o, Fe-  
Reana,  
arcorso  
o ripar-  
ne, co-  
ante la  
ra e  
no tram  
Trice-  
si spe-  
n modo  
ad oggi  
bbe es-  
bile di  
acco la  
zio fino  
avando  
sponde  
n ri è.

**Il comm. Pecile** è d'avviso che in questa riunione debbasi approvare il progetto in linea di massima e che ai dettagli si potrà pensare poi, ma il sindaco di Pagnacco, fa notare che il comune da lui rappresentato soltanto se avrà l'affidamento di un servizio che possa essergli almeno in avvenire giovevole concorrerà proporzionalmente con gli altri a formare il fondo necessario per l'impianto.

Il cav. Malignani, non esclude che i desideri dell'avv. Colombatti possano venire in seguito accolti ma avverte che oggi non può assumere impegni formali. Avverte poi che, la spesa generale sarà di circa 700 mila lire e che la gestione come è evidente sarà, e per parecchi anni passiva. I Comuni consorziali dovranno contribuire per le spese d'impianto con 200 mila lire.

Il comm. Pecile crede che i comuni caricati dell'onere, troveranno facilmente il modo di procurarsi la somma necessaria mediante un prestito che potranno estinguere in parecchie annualità, così come fece il Comune di Udine e come sono intenzionati di fare gli altri interessati nella ferrovia Udine-Mortegliano.

Ogni delegato riferisce alla rappresentanza Comunale le domande della Società Friulana di elettricità ed ogni comune tenuto presente l'utilità che ritrarrà dalla istituenda linea tranviaria, prenda le decisioni che possano assicurare il sollecito compimento dell'opera.

Ha fiducia che anche l'Amministrazione Provinciale darà il suo contributo per la nuova linea.

Le informazioni del signor Shueiz. L'ass. Shueiz informa di avere già in proposito conferito con qualche membro della Deputazione Provinciale e di averlo trovato disposto ad un sussidio chilometrico.

La Deputazione non appena avrà ricevuto formale domanda dai Comuni interessati, si farà premura di sottoporla al deliberato del Consiglio Provinciale.

Aggiunge l'ass. Shueiz di aver saputo che qualche Comune, oltre Tricesimo, ha mosso lagnanza per non essere stato invitato a partecipare alle adunanze per la tramvia.

Ad evitare erronee interpretazioni preme a lui in questa riunione dichiarare che il cav. Malignani avendo fino dalle prime conferenze avvertito che la Società Elettrica non avrebbe potuto prolungare il percorso al di là di Tricesimo, gli inviti furono limitati ai soli rappresentanti dei Comuni interessati.

A domanda del dott. Pilato, il comm. Pecile avverte di non poter oggi indicare in quale misura dovrà essere fra i Comuni, ripartita la somma voluta dalla Società. Ha fiducia che l'amministrazione Provinciale concorrerà con un sussidio chilometrico buono, mentre spera che anche l'Amministrazione Comunale di Udine vorrà sovvenzionare la nuova linea, come ha fatto per quella Udine-Mortegliano.

**Le proposte finali** approvate all'unanimità.

Il sig. Emilio Pico crede che i convenuti omettendo dal discutere, in questa riunione il progetto nei particolari, non abbiano oggi che: ad aderire in massima alla costituzione in Consorzio dei Comuni interessati alla tramvia; e ad impegnarsi di far nominare dalle rispettive amministrazioni i delegati — in numero di tre — a rappresentare il Comune nel Consorzio stesso.

La proposta del sig. Pico è accolta all'unanimità.

E' pure approvata la proposta del sig. Shueiz che le singole Amministrazioni (Comunali) abbiano ad eleggere d'urgenza i propri delegati onde la convocazione di essi, da parte del sig. Sindaco di Udine, possa essere fatta verso la metà del mese corrente.

Il comm. Pecile propone quindi venga nominata una Commissione speciale per lo studio delle proposte fatte dalla Società Elettrica a mezzo del cav. Malignani, e con incarico di riferire sull'argomento nella prossima riunione dei delegati. La commissione riesce composta dai sigg. Sindaci di Udine, Tricesimo e Feletto.

L'adunanza si scioglie con un plauso ed un ringraziamento al Sindaco di Udine.

**Il progetto dell'ing. Mazzaroli**

La Commissione speciale, riunitasi ieri stesso, deliberò di dare incarico all'ing. Mazzaroli — friulano residente a Roma — di studiare il progetto presentato dal cav. Malignani dandone poi relazione scritta.

L'egregio ing. Mazzaroli ha prestato opera attivissima a favore della linea Udine-Mortegliano.

**Una opportuna interrogazione.** Abbiamo da Roma che l'on. Morpurgo ha chiesto di interrogare il ministro della Guerra per sapere se intenda completare le disposizioni affinché, senza ulteriori indugi, vengano iniziati i lavori della caserma per il battaglione degli alpini in Cividale del Friuli.

**Il Congresso degli emigranti** sarà tenuto, come venne annunciato, domenica 6 andante a Venzone. Per quest'occasione circostanza il diretto in partenza da Udine alle 7.58 e quello in arrivo alle 19.45 si fermeranno a Venzone.

**I violenti contro se stessi**  
**Un giovane che si uccide**

Da circa un anno era giunto alla nostra città il sig. Aldo Annesi da Torino, impiegato al nostro ufficio di manutenzione delle ferrovie dello Stato. Avevo preso alloggio presso la famiglia Piccinini in via Tomadini.

Egli era un giovanotto di 22 anni attivo al suo lavoro; menava vita piuttosto ritirata e sembrava affetto da nevrosi. I suoi compagni di lavoro poco o niente sanno della sua vita privata e riesce quindi difficilissimo conoscere le cause che lo hanno trascinato al doloroso passo. Ieri dopo pranzo ricevette una lettera da casa, lettera di cui si ignora il contenuto.

Alla signora Piccinini disse di sentirsi poco bene ed, a questa che gli consigliava di prendere qualche medicina, rispose mostrando la rivoltella: «Questa è la mia medicina!» La signora cercò di farsi consegnare l'arma ma poi desistette dal suo proposito credendo che la frase dell'Annesi non avesse alcun valore.

Ma si era appena coricata quando una detonazione la fece balzar nella camera del giovane.

Il disgraziato era accasciato sur una sedia: con la tempia destra forata da un proiettile: un rivo di sangue gli rigava la guancia.

Accorsero prontamente alla grida della signora alcuni vicini e due carabinieri. Più tardi fu sul luogo la guardia scelta Fortunati che perquisì il cadavere ma non rinvenne nulla che facesse conoscere le cause della tristissima fine del povero Annesi.

**Conferenza.** Sabato a sera alle 20.30 nella Sala Cecchini il sig. Cesare Alessandri, segretario della Camera del Lavoro di Venezia, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Idealismo e lotta di classe».

**Fu elevata contravvenzione,** ieri, a certi Curbanig Antonio e Sebastiano, abitanti nel suburbio Pracechiuso, perchè esercitavano la professione di mediatori senza essere provvisti di licenza.

**ULTIME NOTIZIE**  
**I veneti e il progetto Bettolo**

Roma, 2. — Domani il sindaco di Venezia, conte Grimani, si presenterà con le rappresentanze di Venezia e del Veneto alla Commissione che esaminerà il progetto Bettolo, per esporre le legittime domande delle popolazioni dell'Alto Adriatico.

Il conte Grimani presenterà un disegno memoriale, nel quale si fanno aspre critiche al progetto sui servizi marittimi, dal quale il porto di Venezia e l'Adriatico sono completamente danneggiati.

Il principe Nicola riceve la squadra austriaca.

Cettigne, 2. — Il comandante della squadra austriaca, contrammiraglio Haus, è qui giunto ieri insieme a 22 ufficiali della squadra e fu ricevuto solennemente insieme agli ufficiali del principe Nicola.

Il principe Nicola era circondato dai suoi figli, principi Danilo, Mirco e Pietro, dal ministro degli esteri, dal ministro della guerra e dagli alti dignitari di Corte. L'udienza durò circa un quarto d'ora. A mezzogiorno fu dato nel palazzo principesco un «déjeuner». Dopo il pranzo il principe Nicola e i principi tennero circolo.

Il principe Nicola conferì decorazioni agli ufficiali della squadra, a fece distribuire all'equipaggio 200.000 sigarette.

Fallières all'ambasciata di Germania.

Parigi, 2. — Ha prodotto eccellente impressione a Berlino la visita fatta ieri dal Presidente Fallières all'ambasciata tedesca per presentare le sue condoglianze al principe Radolin e alla principessa che hanno perduto di recente in circostanze tragiche un figlio. Nessun capo della Repubblica aveva mai posto piede nell'ambasciata tedesca dalla guerra del 70.

Il nuovo Presidente del Brasile.

Rio Janeiro, 2. — Le elezioni presidenziali si sono svolte in completo ordine. E' impossibile indicare il risultato finale, ma finora il maresciallo Fonseca riportato sul suo competitor una forte maggioranza. Le capitali di dieci stati gli dettero 7910 voti contro 2472 dati a Luiz Carosa. La vittoria di Fonseca sembra dunque certa.

Distruzione dei denti della loro mascelle.

Halluin, 2. — I tessitori scioperanti penetrarono a forza nelle officine e provocarono dei conflitti in cui un gendarme rimase ferito. Gli scioperanti ruppero i vetri e commisero atti di sabotaggio.

**L'annuncio ufficiale della visita del cancelliere germanico a Roma.**

Berlino, 2 (ore 22.30). — Il Wolf Bureau annuncia che il cancelliere Bethmann-Hollweg approfitterà delle vacanze parlamentari per fare la visita ufficiale a Roma, la quale avverrà probabilmente entro il corrente marzo.

**Mercurio d'oggi**

Cereali	da L.	al Quintale
Granoturco	18.50	a 15.80
Cinquantino	12. —	n 18.70
Frutta		
Castagne	15. —	n 26. —
Mela	10. —	n 40. —
Legumi		
Patate	6. —	n 7.25
Fagioli	20. —	n 30. —

**Camera di Commercio di Udine**

Corsa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 marzo 1910

Rendita	3 1/2 % (netto)	3 1/2 % (netto)	3 1/2 % (netto)
	L. 104.97		
	104.58		
	72.85		

**Asioni**

Paese d'Italia	L.	1428.25
Ferrovie Meridionali	702.25	
Mediteraneo	432.50	
Società Veneta	224.75	

**Cambi (cheques - a vista)**

Paese (oro)	L.	100.00
Londra (sterline)	25.33	
Germania (marco)	123.82	
Austria (corone)	105.29	
Pietroburgo (rubli)	287.70	
Romania (lei)	92. —	
Nuova York (dollari)	5.19	
Turchia (lire turche)	22.81	

**Dott. I. Furlani, Direttore**  
**Giovanni Minighini, garante responsabile**

**Metodo di cura adottato da una levatrice contro la debolezza.**

“Nei casi d'indebolimento organico, anemia e inappetenza consiglio la Emulsione SCOTT. La somministrerai pure ad una mia figlia molto deperita e sofferente d'una tosse così ribelle che invano avevo combattuta con altri rimedi. I risultati della cura furono ottimi, superiori alla mia aspettativa.”

La ragione dell'attività della

**Emulsione Scott**

risiede negli elementi di cura che essa contiene. Dalle virtù intrinseche del rimedio risulta il suo potere curante e l'apprezzamento di cui gode in confronto alle preparazioni similari.

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

**LA CURA**  
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

**L'AMARO BAREGGI**  
a base di

**Ferro-China-Rabarbero**  
tonico digestivo ricostituente

**Malattie Nervose**  
**CASA di CURA**  
del dr. prof. G. Calligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

**UDINE**  
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15

**Ciclisti !!!!**

Prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio ed il grande magazzino di

**GIOVANNI NADALI**

UDINE - Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate biciclette Atala, Rudge, Whitworth, Senior Moto-Reve

Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri

GRANDE DEPOSITO coperture «POLAC» per biciclette e automobili, accessori, pezzi di ricambio ecc.

RIPARAZIONI - CAMBI - NOLEGGI

**CASA DI CURA**  
per le malattie di

**Naso, Gola Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli specialista

(appontata con Decreto Prefettile)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

**Per uso Studio**

affittasi subito nel centro della città bella stanza con annesso stanzino, con impianto gaz e stufa. — Informazioni presso l'Agenzia Manzoni, Udine.

**RONCEGNO**

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

**CASA DI SALUTE**  
del Dottor

**METULLIO COMINOTTI**  
— (TOLMEZZO) —

per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Eagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI

Segretario: Rag. G. B. CASITTI

**Stabilimento Bacologico**  
**Dottor Vittore Costantini**

In Vittorio Veneto

premio «n. 1» e «d'oro» alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionat. semi di Milano 1906

1° inc.° cell. bianco-giallo giapponese

2° inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigiallo-oro cellulare sferico

Polligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le committenze

**Pomata Manfredi**

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature, ecc.

Oltre vent'anni di incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.20

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. Manzoni & C., Milano-Roma-Genova.

**LIQUIDAZIONE**

La Ditta sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: maglie, calze, mutande, cravatte, bretelle, plaid, camicie bianche e colorate, colli, polsi, ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una liquidazione a prezzi di forte ribasso. Nel frattempo liquida le stoffe d'inverno, impermeabili per fine stagione. Prezzi fissi, e pronta cassa.

Sartoria all'«Eleganza» GAUDIO L.

**PLANOFORTI**



**LUIGI CUOGHI**

Via della Posta, 10 - Udine

**Casa di assistenza Ostetrica**  
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettile diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

— « » —

PENSIONE - CURE FAMILIARI

— « » —

Massima segretezza

UDINE - via Giovanni d'Udine, 10 - UDINE

Telefono N. 524

**FERNET-BRANCA**

Specialità del

**FRATELLI BRANCA MILANO**

Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalla contraffazione!

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

**L'AMARO**

**“DAF”**

Distilleria Agricola Friulana

Canciani & Cremese, Udine

**ACQUA SALSO-JODICA**  
di SALES

Prop. della Soc. An. Terme di Salice

Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900

SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

E la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

**LIBRE UNA la bottiglia.**  
In tutte le farmacie

**A. MANZONI & C.**

Concessionario esclusivo Milano Roma-Genova





# ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

**Sigg. A. Manzoni e C. Milano, S. Paolo, II - Roma - Genova**

**STAZIONE BALNEARE CLIMATICA**

nell'ALPI TRENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

*Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. — Clima costantemente mite, aria purissima, montanina, balsamica. — Escursioni, passeggiate amene. Tennis. Concerti. Salon Teatro. Feste e giardini.*

**GRAND HOTEL DES BAINS**

**PALACE HOTEL** (Apertura 1907)

**STABILIMENTO BALNEARE**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 metri quadrati di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: **1 Maggio - 30 Settembre**

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

## FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - GENOVA**

*Psiche*

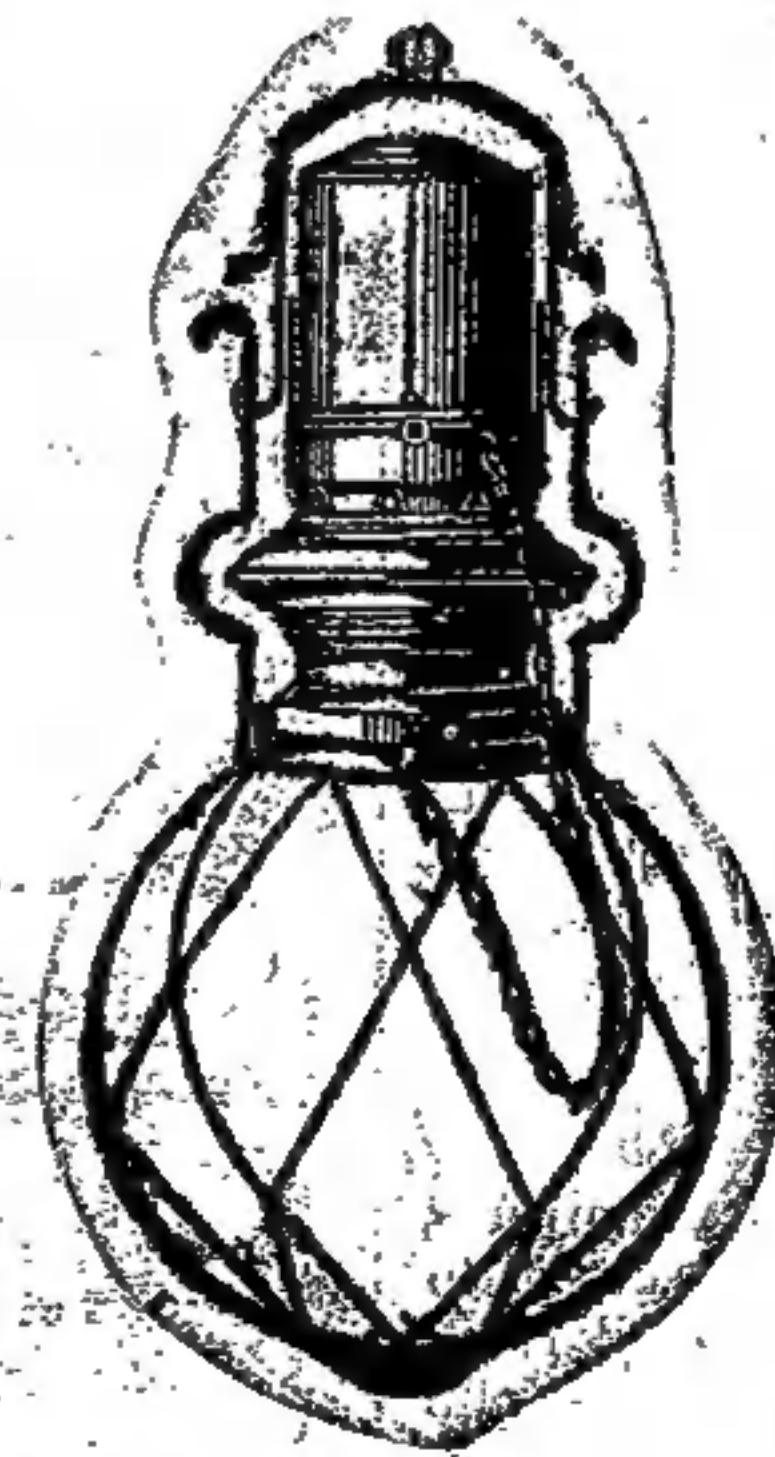


eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
« Sorgente Angelica »

Felice B. Valeri - Milano

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

**MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE**



**LAMPAD E AD ARCO  
ACCUMULATORI  
Telefoni - Suonerie  
IMPIANTI DI LUCE  
FORZA**

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*  
**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**  
Telefono 2-74

# FOSFATO - PULZONI

contro **ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova** — Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

**10 anni**  
di  
**ESPERIENZE CLINICHE**

hanno insegnato

che il

**VINO MARCEAU**

DEALCOLIZZATO

**JODO TANNICO**

agli

**IPOFOSFITI E FOSFATI**

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

**MIGLIORE ed il più GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue

e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovati in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI & C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Trattato dei Touristeni)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINE" A. LUSER) portano: **ESTERNAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova: unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detto marchio, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano col carattere esterno della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

**CASSETTA**

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 3 ciascuna. Franco per posta L. 9.